



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Valutazione dei progetti e considerazioni strategiche riferite all'attuazione dei Piani Giovani di Zona

Analisi del trend 2012-2018

Dicembre 2020



- Dopo l'esperienza dei CAG (Trento, Rovereto) le politiche giovanili provinciali furono gestite dal settore **Istruzione** Pat (2004-2007) finanziando Progetti a favore dei giovani attraverso **Bandi** che coinvolgevano le comunità locali. L'obiettivo era creare per tutti i giovani maggiori occasioni di formazione e inserimento nel mondo del lavoro, promuovendo i valori della cittadinanza attiva, della solidarietà e dell'inclusione sociale.
- **L.P. 14 febbraio 2007 n.5** e ss.mm istituì i **PGZ** (strumento di cui si avvale un territorio contiguo ed omogeneo per promuovere e incentivare le politiche giovanili attraverso iniziative a favore dei giovani, possibilmente organizzate dai giovani) e i **PGA** (impegno progettuale rivolto a particolari ambiti quali quello universitario, economico e della solidarietà).
- **Delibera n.1161 del 14 giugno 2013** ha fissato criteri, finalità, ambiti di attività, attori, tempi, spese ammissibili, iter di presentazione/rendicontazione dei Piani e dei Progetti in essi contenuti. I PGZ sono il risultato di un lavoro di concertazione fra vari attori: Tavolo del confronto e della proposta, Ente capofila (Comune o Comunità), RI, RA, RTO e Referente Pat.

Delibera n.1929 del 12 ottobre 2018 -> nuova governance



- La pubblicazione analizza i dati relativi a PGZ, PGA, Progetti di Rete e Progetti non prevedibili attuati nel periodo 2012-2018, antecedente all'applicazione della nuova governance (**delibera n. 1929 12 ottobre 2018**) ed è un aggiornamento di quella di gennaio 2018.
- Tutti i dati quantitativi e le informazioni relative alle caratteristiche dei singoli progetti erano inseriti su un **Gestionale** e successivamente elaborati dopo esser stati controllati. Il suddetto gestionale è attualmente in fase di revisione e quindi non è ancora possibile elaborare i dati dei Progetti 2019.
- Tralasciando la descrizione dell'iter di presentazione/rendicontazione dei POG e le varie definizioni, presenti nella pubblicazione, queste slides vogliono riassumere le caratteristiche salienti dei progetti attuati nel periodo 2012-2018.

Piani Giovani di Zona (31)

n° progetti presentati: **1.919**

n° progetti realizzati: **1.675** (totalmente o parz.)

% progetti realizzati su totale presentati: **87,3%**

Piani Giovani d'Ambito (3) (GIPRO, CAT,TAUT)

n° progetti presentati: **131**

n° progetti realizzati: **120** (totalmente o parz.)

% progetti realizzati su totale presentati: **91,6%**

Progetti di Rete e Progetti non prevedibili (2013-2018): 37 (solo 1 progetto non realizzato)



Numero dei progetti presentati: lento ma continuo calo, accompagnato però da un maggior peso economico dei singoli progetti, da progettualità più mirate ed articolate, grazie all'esperienza fatta sul campo ed ai percorsi di formazione. Si è passati da 341 progetti (2012) a 224 progetti (2018).

Soggetti responsabili dei progetti: forte presenza del mondo associazionistico (Ass.culturali, sportive, di promozione sociale) (45% 2018), Comuni (23%), Comunità di Valle (8%) e Cooperative (6%).

Collaborazione del soggetto responsabile con altri Enti: è fondamentale perchè crea nuovi legami sociali e facilita la nascita di reti. Collaborazioni più frequenti sono quelle con Comuni o Associazioni, in leggero calo quelle con gruppi informali o con Istituti scolastici. Nel 2018 ben il 96,3% dei soggetti responsabili ha collaborato con altri Enti.

Durata dei Progetti: la durata media dei progetti è in costante aumento dai 152 giorni (2012) ai 178 (2018) con un calo progressivo del loro n° e la loro sempre maggiore complessità. La durata dell'organizzazione iniziale è stabile (circa 60 gg.) e ad essa è dedicata sempre maggiore attenzione. La fase di realizzazione dei progetti risente di difficoltà nel programmare i tempi e la valutazione, quasi sempre presente, può servire a migliorare la qualità di progettualità future.

Luogo di provenienza organizzatori e partecipanti attivi dei progetti: nel 2018 l'88% proveniva da Comuni appartenenti al PGZ, solo il restante 12% proveniva da fuori (VR, Mi..)



Luogo di realizzazione dei progetti: nel 70% dei progetti 2018 sono luoghi situati nei Comuni che fanno parte del PGZ, l'11% nel territorio della Comunità di Valle e il restante 19% in altra regione/Paese UE.

Aree tematiche dei progetti: le aree che hanno riscosso maggior interesse sono “Educazione e comunità” e “Arte, cultura e creatività” mentre hanno sofferto un leggero calo “Cittadinanza attiva e volontariato” e “Conoscere e confrontarsi con il mondo”.

Attività principali realizzate dai Progetti: su tutte prevale sempre l'effettuazione di corsi e laboratori sia teorici che pratici (2018 rispettivamente 24% e 23%), l'effettuazione di eventi (concerti, mostre) (15%) e l'organizzazione di dibattiti (14%). La parte teorica solitamente era propedeutica a quella pratica ed i viaggi dovevano esser preceduti da percorsi formativi specifici.

Obiettivi generali raggiunti legati ai giovani: quello più perseguito nel 2018 è stato “Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva” (27%), seguito da “Sostenere la formazione e/o l'educazione” (23%) e “Promuovere la valorizzazione dell'identità locale e del territorio (18%). Tali obiettivi sono stati costantemente i più indicati nel periodo (2012-2018).

Obiettivi generali legati agli adulti e alla Comunità: non sempre presenti nei progetti, hanno riguardato per lo più “Favorire il dialogo inter-generazionale” (24% 2018) e “Promuovere sinergie fra gli attori istituzionali e non del territorio” (43%).



Domande di cambiamenti nelle attività nel 2018 hanno riguardato solo il 7% dei progetti e sono sempre molto inferiori alle domande di cambiamento negli aspetti specifici (46%), che sono meno impattanti. Motivazione principale: l'“Adeguamento al contesto e alle richieste pervenute” e “Problemi di tempo”, cioè difficoltà nel programmare la tempistica del Progetto.

Prodotti realizzati nel corso delle attività dei Progetti: riguardano la produzione di foto (25% 2018), materiale promozionale (depliant 22%), articoli giornali (17%) e creazione siti web (11%).

Organizzatori dei Progetti: il loro numero è più facile da prevedere di quello dei partecipanti attivi. Nel periodo si è progressivamente ridotto, come il numero dei progetti. Prevale sempre la categoria “Altri adulti significativi” cioè Amm.ri, operatori ec., componenti del Tavolo (28% 2018), seguita dai giovani 20-24 anni (23%) e 25-29 anni (22%). Si tratta di lavoratori, animatori, insegnanti, studenti universitari.

Partecipanti attivi ai Progetti: nel periodo si assiste ad un calo nel numero. Le fasce di età più frequenti sono gli adolescenti 15-19 anni (25% 2018) ed i giovani 20-24 anni (23%). La tipologia è invece stabile nel tempo: studenti di scuola (27%) e universitari (23%) nel 2018.

Fruitori dei Progetti: (coloro che assistono ad un evento, una serata) il loro numero è più difficile da prevedere rispetto a quello degli organizzatori e partecipanti attivi. Per riuscire a stimarli correttamente bisogna aver fatto una attenta analisi dei bisogni. Le tipologie sono equamente distribuite nelle varie classi di età e spesso indicate con “Tutta la cittadinanza” (quantificazione approssimativa: numero biglietti venduti).



Strategie di promozione e comunicazione dei Progetti: il ciclo di vita dei Progetti prevede 4 fasi: progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione. La promozione è di fondamentale importanza per la riuscita del Progetto. Strumenti più utilizzati sono i Social Network, passaparola, E-mail, cellulare e locandine.

Ricaduta e impatto dei Progetti: l'analisi della ricaduta serve per capire il gradimento e l'efficacia del progetto. Fra gli effetti più evidenti c'è la costruzione di reti informali (89% 2018), la maggior conoscenza del Piano e delle Politiche giovanili (88%).

Difficoltà nella realizzazione dei Progetti: l'analisi dei giudizi espressi (scala 1-7) è stata utile per migliorare la progettazione e gestire la promozione di progetti futuri. Risulta che non è mai stato difficile sostenere la motivazione degli organizzatori, gestire la promozione e le relazioni con gli attori del Piano mentre qualche difficoltà è stata evidenziata nel predisporre i documenti amm.vi, nel coinvolgere fruitori e partecipanti attivi e nella gestione dei rapporti con le Istituzioni.

Successo dei progetti: non dipende solo dal fatto che i singoli Progetti siano stati ultimati ma dal gradimento espresso dai destinatari, dal raggiungimento degli obiettivi, dalla nascita di nuove relazioni. I giudizi migliori riguardano il gradimento dei destinatari (rilevato attraverso questionari, interviste), l'argomento proposto, la qualità degli esperti, mentre criticità si rilevano nella sensibilizzazione degli Amministratori locali e negli aspetti amm.vo – burocratici.



Piano finanziario dei Progetti

Spese: (Delib n.1161 del 14 giugno 2013)

Nel periodo analizzato la spesa più rilevante è stata quella per i compensi (52% 2018) con una crescita contenuta della tariffa media oraria, segue la spesa per il noleggio di materiali e attrezzature (7% nel 2018), in particolar modo di service Audio/luci e attrezzatura sportiva.

L'acquisto di beni specifici usurabili (cancelleria, dispense, alimentari e materiali per laboratori) nel 2018 è stata il 6,5% della spesa totale effettiva. La voce viaggi e spostamenti è sempre stata piuttosto rilevante (5,8%). Le spese di pubblicità o promozione si sono quasi dimezzate grazie al ricorso ai social.

Incassi ed entrate esterne al territorio: prevalgono gli incassi da iscrizione (quote versate per partecipare a corsi teorici o pratici, o viaggi). Nel 2018 gli incassi da iscrizione effettivi sono stati circa il 78% di quanto preventivato. Gli incassi da vendita (somministrazione di pasti o bevande durante gli eventi e vendita di prodotti manufatti) sono stati l'85% di quanto preventivato.

Entrate provenienti dal contesto del PGZ: prevalentemente si tratta di finanziamenti di Enti Pubblici

del territorio membri del tavolo (83% 2018). Quelle di Enti non membri del Tavolo sono state il 6% e il finanziamento di soggetti privati del territorio il 5,5%. L'autofinanziamento (entrate provenienti dal soggetto responsabile del progetto) sono state il 5,4%.



Alcuni indicatori (2012-2018):

- **N° Progetti realizzati** (totalmente o parz.) / **N° Progetti rendicontati: 87,2%** (media del periodo)

Pur in presenza di un calo costante del numero Progetti rendicontati la % si è mantenuta stabile

- **Contributo Pat / N° progetti realizzati** (contributo Pat a progetto realizzato)

A livello prov.le la % del contributo Pat sul totale della spesa dei PGZ si presenta stabile nel periodo (44,1% nel 2018) pur in presenza di una riduzione dell'ammontare del contributo complessivo Pat determinato dal calo nel numero dei Progetti.

- **Contributo per RTO / N° progetti realizzati** (contributo per RTO a Progetto)

Contributo per RTO = quota fissa di 6.500 € + quota variabile 0,50 cent per ab. res. con un max 15.000 € . Si nota molta variabilità, l'RTO non segue solo i Progetti ma funge anche da collegamento con le realtà associazionistiche, analizza il contesto e individua i bisogni dei giovani.

- **Totale spesa effettiva / N° Progetti realizzati** (spesa media per progetto realizzato)
- **Totale spesa effettiva / N° partecipanti attivi** (spesa media per partecipante)

Entrambe le spese medie dopo un calo nel periodo (2012-2016) hanno iniziato lentamente ad aumentare.

Anno	N° progetti realizzati	N° partecipanti effettivi	Totale spese effettive	Spesa media per progetto realizzato	Spesa media per partecipante	Finanziamento Enti pubblici membri del Tavolo	% Finanziamento Enti pubblici membri del Tavolo sul disavanzo	Contributo Pat	% Contributo Pat sul Disavanzo
2012	306	17.130	1.805.696	5.901	105	643.779	39,7	784.173	48,3
2013	266	13.019	1.550.170	5.828	119	560.176	39,8	683.167	48,5
2014	262	12.728	1.481.587	5.655	116	602.217	43,6	648.636	47,0
2015	217	9.988	1.216.425	5.606	122	455.021	41,3	538.801	48,9
2016	227	11.363	1.113.168	4.904	98	424.236	42,1	487.992	48,4
2017	206	6.089	1.030.151	5.001	169	391.928	42,1	454.838	48,9
2018	191	8.700	1.011.287	5.295	116	386.975	42,3	454.365	49,7

Disavanzo= costo del progetto - incassi da iscrizione o vendita - entrate da Enti esterni al territorio



Delibera n.1929 del 12 ottobre 2018 ha portato ad una revisione dell'impianto normativo in materia di politiche giovanili a seguito di un *percorso di ricerca-azione* attuato sul territorio prov.le con attori chiave al fine di rafforzare la funzione strategica del PGZ.

Individuazione delle **priorità di intervento** sintetizzate in 3 parole-chiave:

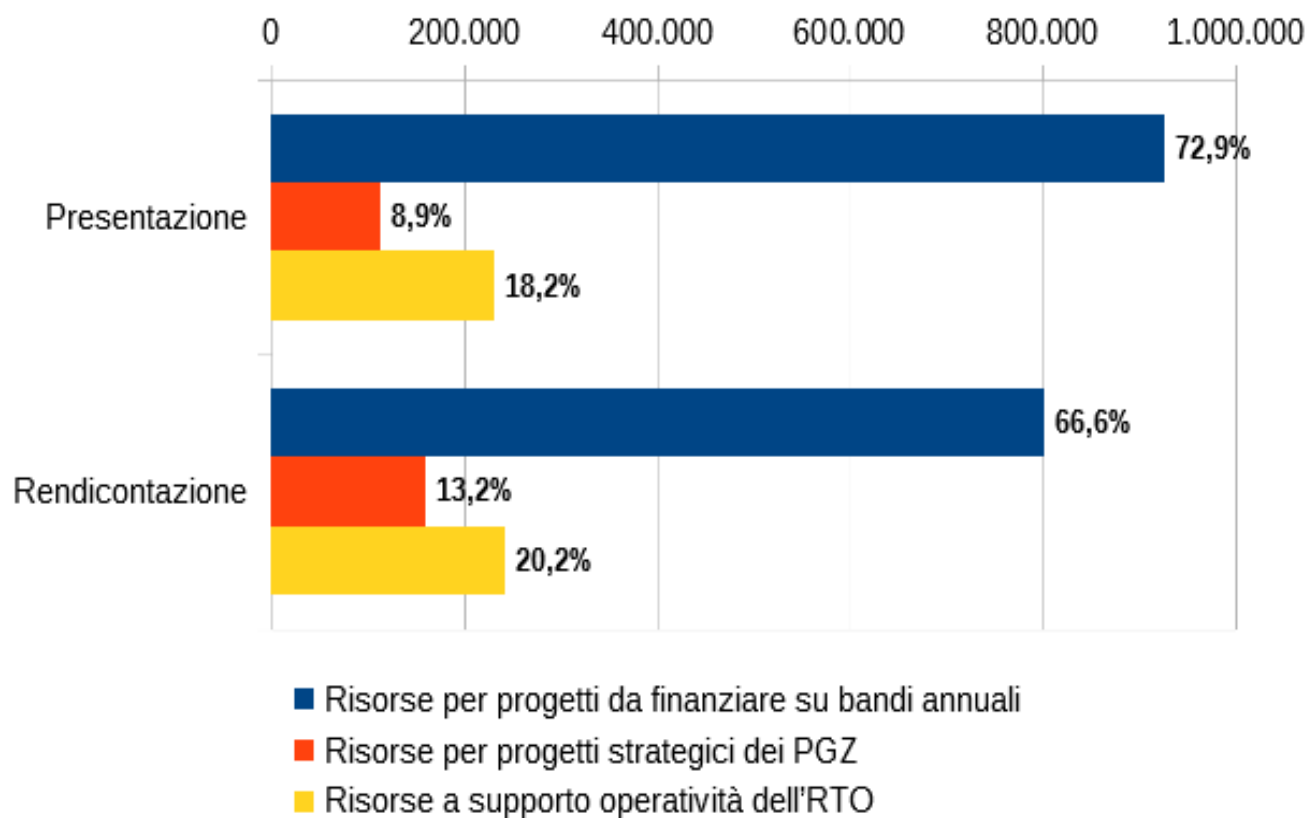
- **Facilitazione** -> snellimento dell'iter burocratico di approvazione/rendicontazione e focus sulla visione strategica complessiva (analisi di contesto, obiettivi, priorità, modalità di intervento) condivisa con i vari attori del PSG.
 - **Governance** -> rapporto reciproco fra le politiche provinciali e i Piani che vengono riconosciuti come interlocutori autorevoli con il compito di contestualizzare efficacemente a livello locale le linee di indirizzo provinciali secondo le istanze rilevate nei singoli territori.
 - **Valutazione** -> intesa non come mera rendicontazione attraverso procedure standardizzate ma nel senso di "*dare valore*" ai Progetti dentro ai propri territori, condividendo punti di forza, criticità e possibili orientamenti futuri.
- Alcune **novità** introdotte:
 - **PSG** "nuovo" documento di indirizzo delle politiche giovanili: definisce le strategie territoriali, pianifica priorità di intervento e obiettivi, stabilisce il budget in base al quale vengono selezionate e finanziate le proposte progettuali avanzate dal mondo giovanile;
 - **Gruppo strategico**: gruppo di lavoro che supporta il Tavolo, composto da RI,RA,RTO, Ref. Pat. Compie una pre-analisi di ammissibilità dei Progetti candidati a finanziamento e della congruenza delle spese dei singoli Progetti.....



- Valorizzazione della figura del **RTO** selezionato attraverso una procedura ben definita che prevede ora anche il possesso di una certificazione delle competenze;
- Suddivisione dei progetti finanziabili in **progetti ordinari** (proposti da soggetti del territorio, coerenti con le linee strategiche PSG) e **progetti strategici** (promossi dal Tavolo al fine di incrementare le competenze attori PGZ); cui sono destinate quote minime definite del budget;
- Modifica **tempistica** e modalità di costruzione del PSG. Si parte definendo la “cornice” attraverso un approfondito studio della realtà socioec. del contesto e l’analisi dei bisogni per arrivare alla raccolta dei Progetti mediante una o più **call** durante l’anno, metodo per garantire un efficace utilizzo delle risorse finanziarie destinate alle politiche giovanili;
- Nuova modalità di calcolo del **finanziamento provinciale** che tiene conto dell’uso efficace ed efficiente delle risorse disponibili nel portare a termine i progetti: incremento del 10% all’utilizzo dell’80% delle risorse impegnate e meccanismo di medie mobili su 4 consuntivi liquidati e un preventivo PSG dell’anno precedente. Nuova modalità di calcolo anche del contributo a sostegno dell’operatività del RTO.
- La **valutazione** del PSG è incentrata su efficienza, efficacia e congruenza dei suoi contenuti e sulla coerenza dei progetti finanziati agli obiettivi PSG. Il processo di valutazione ha **3 fasi**: autovalutazione del proprio operato da parte del Tavolo (relazione descrittiva), valutazione da parte di un soggetto 3° indicato dalla Pat (Fondazione De Marchi) e ri-orientamento strategico da parte del Tavolo. La gestione inefficiente per 3 anni consecutivi può portare alla sospensione dell’approvazione del PSG.



Confronto destinazione risorse in presentazione e in rendicontazione 2019





PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

www.politichegiovanili.provincia.tn.it